



**Dottorato di Ricerca: Ingegneria**

**Dipartimento di riferimento: Ingegneria**

**Sede: C/da di Dio S.Agata di Messina**

**Anno accademico: 2023-24**

**Ciclo: XXXIX**

• **Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai CdS di primo e secondo livello)**

n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
1	DOE (Design of Experiments) e analisi statistica dei dati sperimentali	ING/IND 16	6	1	1	<p>Obiettivi: Il Corso richiama concetti basilari di statistica, analisi statistica dei dati e pianificazione dei piani sperimentali, con l'obiettivo di fornire uno strumento di lettura e di impiego pratico per coloro che si avvicinano alla ricerca. Gli allievi dottorandi acquisiranno la terminologia tecnica e impareranno a usare un software per il trattamento dei dati. Saranno in grado di definire un piano degli esperimenti, individuando i fattori e i livelli di variabilità e in seguito analizzare se vi è effetto dei fattori ed eventuali loro interazioni tramite l'analisi della varianza.</p> <p>Contenuti del corso: Cosa è la pianificazione delle prove sperimentali (il Design of Experiment) e a cosa serve. Fattori e livelli. Piani fattoriali. L'analisi della varianza (ANOVA). Esperimenti con un fattore e con più fattori. Uso del Software Minitab® - Esempi di analisi della varianza su dati sperimentali, a un fattore e a due fattori. Esempi sulla valutazione della interazione. Rappresentazione dei dati statistici (istogrammi, diagrammi, boxplot..).</p>	TUTTI		NO	Prof. Chiara Borsellino	CORSO OBBLIGATORIO
2	Hardware e Software per	ING/INF 01	6	1	1	<p>Obiettivi Il modulo si concentra su aspetti hardware e</p>	TUTTI		NO	Prof. Gino Giusi	CORSO OBBLIGATORIO



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
	l'acquisizione e l'elaborazione dati					software legati ai sistemi di acquisizione ed elaborazione dati con applicazioni nell'ambito delle misure elettroniche. Contenuti del corso: Introduzione al processamento digitale dei segnali; fondamenti di sistemi di acquisizione dati; fondamenti sulla strumentazione di misura, interfacce e schede di acquisizione DSA/DAQ; software per l'acquisizione, l'elaborazione e il plotting dei dati; algoritmi numerici per il calcolo di integrali, filtraggio numerico e analisi spettrale.					
3	Modelli matematici per l'Ingegneria	MAT/07	6	1	1	L'obiettivo del corso è quello di fornire i principali strumenti matematici utili alla risoluzione di modelli matematici descritti da equazioni differenziali alle derivate parziali di interesse nelle applicazioni di ingegneria. Contenuti: Equazioni alle derivate parziali quasilineari, semilineari, lineari. Leggi di bilancio. Equazioni del primo ordine: metodo delle caratteristiche. Trasporto di inquinanti nei fiumi e un modello del traffico. Classificazione delle equazioni del secondo ordine: iperboliche, paraboliche, ellittiche. Curve caratteristiche e forma canonica delle equazioni differenziali alle derivate parziali del secondo ordine. Fenomeni ondulatori. Equazione della corda vibrante: soluzione di D'Alembert Problema di tipo misto: Metodo di separazione delle variabili.	TUTTI		NO	Prof. Giovanna Valenti	CORSO OBBLIGATORIO
4	Transizione ecologica e digitale (Materiali e Tecnologie per l'economia circolare)	ICAR/10	6	1	1	Obiettivo del corso è quello di fornire ai dottorandi le conoscenze base su materiali, tecniche e procedimenti costruttivi sostenibili necessari per conferire all'involucro edilizio migliori prestazioni in rapporto alle esigenze di benessere e consentire adeguamenti in linea con gli obiettivi europei in termini di economia circolare. Con riferimento alle chiusure verticali,	TUTTI		NO	Prof. Fabio Minutoli	CORSO OBBLIGATORIO



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						<p>opache e trasparenti, si farà particolare riferimento a soluzioni costruttive rispondenti alle indicazioni del CAM Edilizia 2022 e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile guardando all'intero ciclo di vita delle risorse impegnate e all'abbattimento di emissioni e rifiuti.</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le chiusure verticali, opache e trasparenti: soluzioni funzionali e alternative tecniche</li><li>- L'evoluzione tecnologica che ha investito le soluzioni per il risparmio energetico dell'involucro edilizio: materiali isolanti convenzionali (minerali, animali, vegetali, sintetici, compositi) e non convenzionali (VIP, termoriflettenti, aerogels, materiali a cambiamento di fase)</li><li>- L'innovazione tecnologica delle soluzioni finestrate per ottimizzare la risposta ottica ed energetica: serramenti misti e disassemblabili, canalini a bordo caldo, filtri vetrati statici (assorbenti, riflettenti, bassoemissivi, selettivi, TIM), dinamici (cromogenici, a selettività angolare), modulabili (sistemi meccanici, ottici, elettrici)</li><li>- La valutazione prestazionale degli edifici; i protocolli di sostenibilità nazionali e internazionali</li></ul>					
5	Nanocompositi a matrice polimerica	ING/IND 22	6	1	1	<p>Descrizione del corso</p> <p>Il corso si pone l'obiettivo di approfondire le conoscenze di base relative ai materiali compositi a matrice polimerica impiegabili in applicazioni industriali avanzate. Particolare enfasi sarà data agli aspetti legati alla progettazione, sviluppo ed industrializzazione dei materiali .</p>	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof.ssa Annamaria Visco	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						I materiali compositi e nano compositi. Le matrici polimeriche. I filler di rinforzo. La compatibilizzazione fisica e chimica. Proprietà fisico-meccaniche. Tecniche di caratterizzazione. Tecnologie di produzione. Applicazioni ingegneristiche dei nanocompositi a matrice polimerica					
6	Tecnologie e sensoristica per applicazioni industriali	CHIM/07	6	1	1	<p><b>Obiettivi</b> L'obiettivo principale del corso è quello di fornire allo studente le conoscenze fondamentali sulle tecnologie sensoristiche. Si farà particolare riferimento alle specifiche dei sistemi di sensing e piattaforme di trasduzione, nonché alle metodologie di progettazione/realizzazione di sensori per varie applicazioni. <b>Contenuti del corso</b> Caratteristiche delle differenti tipologie di sensori. Principi di funzionamento. Sensori a semiconduttore: Sensori resistivi di temperatura (RTD, Termistori NTC, Termistori PTC), sensori resistivi di radiazione luminosa (LDR), sensori di gas resistivi, sensori di liquidi; sensori capacitivi. Sensori elettrochimici. Biosensori. Sensori MEMS. Sensori indossabili.</p>	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof. Giovanni Neri	CORSO A SCELTA
7	Assorbitori dinamici delle vibrazioni	ING/IND 13	6	1	1	<p><b>Obiettivi</b> L'obiettivo principale del corso è quello di fornire allo studente un esempio tipo di argomento multidisciplinare che partendo dalla conoscenza teorica delle equazioni dei sistemi vibranti a parametri concentrati permette lo studio di sistemi complessi (macchinari, motori, edifici, ponti...) per la risoluzione sia in fase di progettazione che di utilizzo, delle problematiche legate alla risposta dinamica di sistemi.</p>	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof.ssa Francesca Garesci	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						<p>Contenuti del corso</p> <p>Introduzione teorica di sistemi vibranti a parametri concentrati a 1-2 gradi di libertà. Principali applicazioni in campo meccanico (veicoli terrestri e marini) e applicazioni in altri ambiti (edifici, ponti, catenarie, turbine eoliche, ...): soluzioni smorzanti (Tuned mass damper (TMD), Flap mass damper (FMD), Stockbridge damper). Studio delle varie tipologie di forzanti che possono introdurre energia all'interno del sistema (deterministiche e non deterministiche). Principali prodotti commerciali per la riduzione delle vibrazioni. Soluzioni alternative/innovative.</p>					
8	Strutture innovative composte da funi per superare le grandi luci	ICAR/09	6	1	1	<p>Le strutture composte da cavi rappresentano da sempre una costante nella storia degli uomini, in passato venivano usati materiali naturali quali il legno e le corde vegetali. Nei paesi a scarsa industrializzazione il ponte sospeso di cavi metallici ed impalcato in legno rappresenta una regola non l'eccezione, anche per superare luci modeste.</p> <p>Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze avanzate sulle problematiche legate alla ideazione ed al progetto di grandi coperture e di ponti e viadotti di grande luce, con particolare riguardo all'impiego di tecnologie e materiali innovativi, poiché, con il crescere delle luci delle campate e delle altezze delle pile il progettista deve affinare le strategie di analisi ed i criteri della verifica in termini di sicurezza e funzionalità.</p> <p>Parimenti nei paesi ad alta industrializzazione le coperture dei grandi stadi, dei centri commerciali, dei palazzetti dello sport ed i ponti di grande luce impiegano in maniera vantaggiosa</p>	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		NO	Prof. Antonino Recupero	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						<p>la medesima tecnica. Infatti, è noto che a parità di superficie coperta e/o di luce superata le strutture sorretti da funi sono molto più leggere di quelle tradizionali.</p> <p>Quanto previsto dalle procedure codificate dai codici non è in questo caso esaustivo e deve essere esteso con particolare riguardo alla dimensione dell'opera analizzata. Inoltre, si devono impiegare, per il montaggio delle opere progettate, tecnologie innovative sempre più sofisticate. Le analisi devono essere condotte con particolare attenzione a quei fenomeni che per le strutture ordinarie possono essere trascurati per garantire loro la opportuna resilienza. I modelli si arricchiscono di particolari che nella progettazione classica e nei corsi di base di I e II livello non possono essere trattati con la completezza richiesta.</p>					
9	La digitalizzazione delle infrastrutture di trasporto. Smart roads e le nuove tecnologie digitali a supporto della sicurezza stradale	ICAR/04	6	1	1	Il corso fornirà gli strumenti per l'analisi e lo studio delle problematiche di sicurezza delle infrastrutture di trasporto nell'ottica della loro prossima digital transformation. Saranno analizzate soluzioni moderne e innovative tipiche degli ambienti di Smart Roads e le potenziali ricadute sulla sicurezza degli utenti e sul comportamento di guida (anche nell'ambito della mobilità mista e autonoma) mediante strumenti di simulazione di guida e opportune ricostruzioni dell'ambiente stradale e delle caratteristiche geometriche, funzionali e di traffico	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		NO	Prof. Orazio Pellegrino	CORSO A SCELTA
10	Gestione sostenibile del patrimonio culturale	ICAR/17	6	1	1	Il tema della conoscenza e della gestione sostenibile del patrimonio architettonico e urbano, in funzione dello sviluppo sociale, economico e culturale di un territorio, è da sempre al centro degli studi e dei progetti legati	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		NO	Prof.- Adriana Arena	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						<p>al suo futuro. In alcuni casi, l'obiettivo di comprendere le stratificazioni che caratterizzano le città e le architetture che ne fanno parte, mettendo in relazione l'assetto attuale con quello originario e con le trasformazioni subite nel corso dei secoli risulta particolarmente complesso se portato avanti esclusivamente con i tradizionali strumenti del rilievo. Diventa quindi imprescindibile l'integrazione tra la dimensione transdisciplinare del tema trattato e gli strumenti digitali che aprono a prospettive sempre più ibride per rispondere alle esigenze di conoscenza, documentazione e divulgazione del valore culturale e identitario di ciascun luogo o manufatto.</p> <p>Le metodologie contemporanee di rilievo integrato e modellazione 3D si configurano quindi come strumenti di assoluta importanza da utilizzare non solo per la documentazione del patrimonio culturale ma anche, grazie all'elevata precisione metrica, per formulare ipotesi ricostruttive o di completamento di edifici storici dal forte impatto culturale.</p> <p>Contestualmente, momento preliminare della ricerca, rimane sempre l'indagine archivistica e bibliografica che ha lo scopo di ripercorrere le fasi salienti dell'iter progettuale e che costituisce una base imprescindibile da implementare con nuove metodologie digitali al fine di creare prodotti utili alla promozione del patrimonio culturale su una rigorosa base scientifica ma condivisibili anche con un pubblico eterogeneo.</p>					
11	La simulazione ad eventi discreti	ING/INF 05	6	1	1	<p>Obiettivi: Fornire i fondamenti della struttura di un simulatore ad eventi discreti e le basi statistiche per l'analisi e l'interpretazione dei dati da esso prodotti.</p> <p>Contenuti: Struttura di un simulatore ad eventi</p>	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof. Marco Lucio Scarpa	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						discreti. Generatori di numeri casuali; . Modelli di simulazione. Analisi dell'output per un singolo modello; definizione delle misure di interesse del modello di simulazione. Stima di una misura di probabilità. Stima dell'intervallo di confidenza. Analisi dell'output per la simulazione a termine. Analisi dell'output per la simulazione allo stato stazionario. Definizione del piano di test. Definizione e verifica della campagna di misure					
12	La programmazione dei Controllori a Logica Programmabile (PLC)	ING/INF 04	6	1	1	Il corso introduce alla programmazione dei Controllori a Logica Programmabile (PLC). Dopo aver definito struttura, funzionalità e linguaggi di programmazione, utilizzando il PLC Zelio della Scheider Electric, verranno sviluppati programmi in linguaggio Ladder ed FBD. Verranno testati sul PLC programmi che implementano funzionalità di base quali ingressi e uscite analogiche e digitali, relè ausiliari, timer, confronti analogici e contatori.	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof. Riccardo Caponetto	CORSO A SCELTA
13	Reti e Protocolli per l'industria 4.0	ING/INF 03	6	1	1	Obiettivi: Il corso ha come obiettivo principale quello di fornire allo studente le conoscenze di base relative alle reti e ai principali standard di comunicazione e protocolli usati per la trasmissione dati in ambienti industriali; particolare enfasi sarà data alle attività di ricerca in tale contesto. Contenuti del corso: Evoluzione delle reti dati per il controllo e l'automazione industriale (dai bus di campo all'Industrial Internet of Things); requisiti delle reti per applicazioni industriali; architettura e funzionalità dei sistemi di trasmissione dati per ambienti industriali; tecnologie wireless e protocolli per l'Industria 4.0; attività di ricerca nell'ambito dell'Industrial Internet of Things.	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof. Giuseppe Campobello	CORSO A SCELTA
14	Modelli Stocastici e simulazioni Monte Carlo	ICAR/02	6	1	2	Obiettivi Il corso si propone di fornire nozioni fondamentali sull'analisi delle serie temporali e	TUTTI		NO	Prof.ssa Brunella Bonaccorso	CORSO OBBLIGATORIO





n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						sulla teoria dei processi stocastici. In particolare, si affronterà il tema dell'adattamento di modelli stocastici stazionari a campioni di dati ai fini della generazione di serie sintetiche mediante tecniche di simulazione Monte Carlo. Oltre agli aspetti teorici saranno proposti esempi numerici in ambiente Matlab attraverso i quali i dottorandi acquisiranno le conoscenze di base per selezionare i modelli da applicare alla soluzione di problemi tipici dell'ingegneria. Contenuti del corso Introduzione all'analisi delle serie temporali. Trend, salti e stagionalità nelle serie temporali. Memoria di un processo. Concetto di stazionarietà ed ergodicità. Valore atteso, varianza, autocovarianza e autocorrelazione. Modelli stazionari indipendenti e identicamente distribuiti. White noise. Modelli stazionari gaussiani. Modelli stazionari autoregressivi e a media mobile ARIMAX. Metodi di simulazione Monte Carlo. Applicazioni in Matlab.					
15	Tecniche di Decision Making	ING-IND/27	6	1	2	Scopo del corso è fornire agli studenti i concetti base sulle tecniche decisionali multi-criterio. Lo studente sarà in grado di valutare diverse alternative sulla base di molteplici aspetti spesso in conflitto tra loro e di effettuare una scelta e/o un ordinamento tra esse. Viene infine fornito un quadro tra le principali tecniche multi-criterio. Contenuti: - Introduzione - Classificazione dei metodi multi-criterio: (Multi-Objective Decision- Making vs Multi-Attribute Decision- Making, Metodi compensativi e non, la teoria dell'utilità, l'analisi gerarchica e le tecniche di outranking) - Le principali tecniche di decision making suddivise in metodi di scelta, di ordinamento e di	TUTTI		NO	Prof.ssa Rosa Micale	CORSO OBBLIGATORIO



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						clusterizzazione - Il Weighted (WS) Method - La normalizzazione - L'Analytic Hierarchy Process (AHP) - Esercitazione					
16	Giunzioni saldate innovative per applicazioni nel settore navale	ING-IND 02	6	1	2	Obiettivi Il Corso si propone l'approfondimento delle principali problematiche strutturali e delle conoscenze relative a materiali e tecniche di giunzioni utilizzati nelle costruzioni; - Particolare rilievo sarà dato all'acquisizione della competenza e padronanza nel metodo scientifico di indagine attraverso l'analisi di prove di laboratorio e agli elementi finiti; - Il corso si propone inoltre fornire e stimolare l'uso di un linguaggio tecnico appropriato in modalità avanzata mediante l'approfondimento della tematica attraverso la valutazione di casi studio.	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof. Pasqualino Corigliano	CORSO A SCELTA
17	Metallurgia delle leghe di titanio e tecniche di manifattura additiva	ING-IND21	6	1	2	Obiettivi Obiettivo del corso è l'approfondimento delle tematiche riguardanti la metallurgia del titanio in relazione alle recenti tecniche di manifattura additiva quali Laser Beam Melting (LBM) e Electron Beam Melting (EBM), con riferimento alle caratteristiche microstrutturali peculiari del processo ed alla possibile formazione di difetti. Il corso si propone, pertanto, di fornire gli strumenti cognitivi e le competenze necessarie per definire le proprietà meccaniche dei manufatti in lega di titanio prodotti mediante le nuove tecnologie additive, ottimizzandone le prestazioni in base ad una opportuna scelta dei parametri di stampa e di eventuali trattamenti pre- o post-processo. In questa ottica verranno approfonditi anche gli studi più recenti indirizzati alla simulazione dei campi termici indotti da	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof. Andrea Mariano Sili	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						sorgenti mobili. Contenuti -Metallurgia delle leghe di titanio, elementi $\alpha$ -stabilizzanti e $\beta$ -stabilizzanti, temperatura di transizione, effetti della velocità di raffreddamento. Comportamento alle alte temperature. -Tecniche di manifattura additiva: LBM e EBM, parametri di processo. -Metodi analitici per la simulazione dei campi termici indotti da sorgenti mobili.					
18	Processi catalitici innovativi per la produzione di energia e la salvaguardia ambientale	CHIM/04	6	1	2	Obiettivi del Corso. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le basi scientifiche per la comprensione dei fenomeni catalitici, delle caratteristiche e della funzionalità dei materiali catalitici eterogenei per applicazioni innovative in campo energetico ed ambientale. In particolare, il corso si propone di fornire allo studente una serie di esempi di applicazioni di nuovi sistemi catalitici a base di ossidi metallici per la purificazione delle acque reflue e della produzione di "idrogeno pulito".  Contenuti del Corso. 1) Catalisi e Catalizzatori: Principi teorici dei fenomeni catalitici e Proprietà fondamentali dei catalizzatori eterogenei; 2) Sviluppo di nuovi catalizzatori eterogenei per la salvaguardia ambientale e applicazioni in campo energetico; 3) Processi di purificazione delle acque reflue industriali e dell'idrogeno per applicazioni energetiche.	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof. Francesco Arena	CORSO A SCELTA
19	Processi avanzati di conversione di biomasse per la produzione di energia e la mobilità	CHIM/07	6	1	2	Obiettivi L'obiettivo principale del corso è quello di fornire allo studente le conoscenze fondamentali circa le tecnologie attuali di trasformazione delle biomasse vegetali per la generazione di	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof.ssa Claudia Espro	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						<p>bioenergia e per la produzione di bio-chemicals e bioplastiche. Il corso si propone inoltre di fornire allo studente gli strumenti per elaborare razionalmente dei criteri di scelta per l'impiego dei principi della chimica verde nell'ambito di tali processi di conversione.</p> <p>Contenuti del corso</p> <p>Introduzione al concetto di biomassa. Tipologie di biomasse. Principali componenti della biomassa vegetale. Il concetto di Bioraffineria. Tecnologie di pretrattamento delle biomasse vegetali. Caratteristiche di combustione della biomassa vegetale lignocellulosica e processi termochimici per la conversione di questa in bioenergia: gassificazione, pirolisi e pirogassificazione. Conversione di biomassa vegetale mediata da catalizzatori chimici: il ruolo della chimica verde; molecole piattaforma per la produzione di biocarburanti, bio-chemicals, biomateriali; il biodiesel. Cenni sui processi di conversione di tipo biochimico della biomassa vegetale. Le realtà industriali impegnate nella valorizzazione delle biomasse vegetali: alcuni esempi.</p>					
20	Sistemi ITS per la logistica	ICAR/05	6	1	2	<p>Il corso fornirà le basi teoriche relative allo sviluppo dei sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) e le relative implicazioni nel settore della logistica, al fine di semplificare e supportare l'ottimizzare delle informazioni e la gestione di magazzino e/o spedizioni, mediante soluzioni interoperabili e interconnesse. Saranno analizzate le strutture di dati e le diverse tipologie di informazioni e misure in tempo reale utilizzate per la pianificazione del viaggio e l'ottimizzazione della catena logistica e saranno studiati i moderni strumenti di simulazione da utilizzare nella pianificazione, progettazione e</p>	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		NO	Prof. Massimo di Gangi	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						funzionamento di tali sistemi, considerando le nuove tecnologie a supporto della movimentazione, del magazzinaggio e della distribuzione delle merci. Nell'ambito dell'insegnamento saranno affrontate le basi metodologiche della terotecnologia stradale, con particolare riferimento allo stato dell'arte e alla pratica corrente per il rilievo degli indicatori di qualità delle pavimentazioni stradali. In particolare, inoltre, saranno approfonditi i recenti avanzamenti del settore per il riconoscimento automatizzato dei degradi delle superfici mediante tecniche di computer vision e analisi delle immagini per l'individuazione delle caratteristiche geometriche e della localizzazione dei principali ammaloramenti (come ad es. fessure e buche).					
21	Metodi sperimentali e numerici per lo studio di processi idro-morfodinamici	ICAR/01	6	1	2	Attraverso l'approfondimento di analisi dimensionale e similitudine, il corso si propone di fornire conoscenze sull'applicazione della modellistica fisica di laboratorio e di far acquisire sensibilità e padronanza in merito all'esecuzione di prove sperimentali e al rilevamento delle più diffuse misure idrauliche. Saranno altresì approfondite le tecniche numeriche per la risoluzione delle equazioni della meccanica dei fluidi applicate all'idraulica dei sistemi naturali, con riferimento alle tecniche di meshing agli elementi finiti e ad alcuni software open-source, individuando i codici di simulazione numerica nelle principali attività afferenti al settore dell'idraulica fluviale e marittima. Verranno quindi discusse le scelte che consentono l'individuazione delle principali tipologie sia di modelli fisici, a fondo fisso e mobile, che numerici, discutendo il loro impiego a supporto sia della progettazione e costruzione di opere	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		No	Prof.ssa Carla Faraci	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						idrauliche che dello studio di processi idro-morfodinamici.					
22	Comportamento sismico dei sistemi geotecnici: analisi delle condizioni di sicurezza e valutazione delle prestazioni	ICAR/07	6	1	2	Obiettivi Il corso ha come obiettivo principale quello di fornire allo studente conoscenze sulle metodologie di analisi delle condizioni di sicurezza di alcuni sistemi geotecnici e sulle procedure per la valutazione delle loro prestazioni. Le metodologie e le procedure saranno descritte con riferimento ad alcuni classici problemi dell'ingegneria geotecnica sismica che spaziano dal problema della stabilità sismica del sito da costruzione all'analisi del comportamento delle opere. In particolare, verranno approfonditi gli aspetti legati agli effetti del comportamento dei terreni in condizioni di carico ciclico e dinamico ed i loro effetti sulle condizioni di stabilità e di funzionalità post-sismica dei sistemi geotecnici. Saranno anche presi in esame gli effetti delle caratteristiche del moto sismico di riferimento sulla prestazione e sulla funzionalità post-sismica del sistema e le implicazioni sui criteri di selezione delle azioni sismiche di riferimento per l'analisi.	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		No	Prof. Giovanni Biondi	CORSO A SCELTA
23	Strumenti di pianificazione e progettazione per la Rigenerazione urbana	ICAR/20	6	1	2	Il corso si pone l'obiettivo di approfondire le conoscenze di base relative alla disciplina urbanistica, con particolare riferimento alle azioni di rigenerazione urbana, sia all'interno della pianificazione attuativa che nell'ambito dei progetti urbani (ecoquartieri, distretti ad energia positiva, ville du quart d'heure, ecc.) Gli allievi dottorandi acquisiranno competenze utili alla comprensione dei nuovi paradigmi finalizzati alla:  - progettazione di insediamenti in grado di adattarsi alle trasformazioni e di ridurre gli impatti umani sull'ecosistema attraverso un approccio proattivo indirizzato alla costruzione di	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		NO	Prof.ssa Marina Arena	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						strategie adattive e resilienti (es. Global Public Space Program - Public Space Site-specific Assessment);  - gestione dei processi di rigenerazione urbana e di sviluppo economico, basati su forme di partenariato pubblico-privato e di coinvolgimento attivo delle comunità locali.					
24	Caratterizzazione elettrica di dispositivi e materiali	ING/INF 01	6	1	2	Obiettivi: Quando si valuta la qualità dei materiali o l'affidabilità di dispositivi, è importante disporre di tecniche di caratterizzazione elettrica rapide, non distruttive, accurate e di facile implementazione. Obiettivo del modulo è fornire la conoscenza delle tecniche più utilizzate per la caratterizzazione elettrica non solo di dispositivi ma anche di materiali in genere, spaziando dalle più semplici caratterizzazioni corrente-tensione a tecniche più sofisticate quali le misure di rumore a bassa frequenza e la spettroscopia di impedenza. Contenuti: principi fisici alla base delle tecniche di caratterizzazione; principali strumenti di misura da banco con cenni ai metodi di progetto di strumentazione dedicata; esempi di applicazioni riferite a diversi settori (elettronica, medicina, sicurezza alimentare, monitoraggio ambientale). Caratterizzazione, progettazione e analisi di dispositivi, componenti e sistemi elettronici attivi e passivi dalle basse alle altissime frequenze. Tecnologie elettroniche innovative per l'acquisizione e il trattamento di segnali in sistemi wired e wireless. Valutazione dell'impatto di nuove tecnologie in relazione al contesto sociale e ambientale	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof.ssa Graziella Scandurra	CORSO A SCELTA
25	Principi di edge e fog computing	ING/INF 05	6	1	2	Obiettivi: introdurre i concetti di fog ed edge computing applicati alla smart cities ed ai sistemi industriali 5.0. Presentare l'architettura Arancino	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof. Antonio Puliafito	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						ed i prodotti di riferimento. Mostrare l'integrazione di servizi diversi all'interno di un unico ambiente di programmazione e gestione. Argomenti: Verranno affrontati aspetti di condivisione delle risorse sia a livello hardware che software e di programmazione distribuita. Verrà introdotta la piattaforma Stack4Things e le relative tecniche di programmazione. Saranno presentati alcuni casi d'uso sia di città smart che di fabbriche innovative in cui e' stato possibile integrare soluzioni e servizi di fornitori diversi usando API comuni dashboard condivise.					
26	Identificazione di sistemi dinamici non lineari	ING-INF/04	6	1	2	Obiettivi: Il corso ha come obiettivo quello di fornire le conoscenze di base relative alle tecniche di identificazione di modelli dinamici, lineari e non lineari, di processi industriali, a partire da dati sperimentali. Contenuti: Progettazione degli esperimenti; preprocessamento dei dati; fasi dell'identificazione; classi di modelli; identificazione a minimizzazione dell'errore di predizione; identificazione tramite tecniche di machine-Learning; validazione dei modelli; casi di studio.	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof.ssa Gabriella Xibilia	CORSO A SCELTA
27	Cybersecurity nei cyber physical systems	ING-INF/05	6	1	2	Il corso mira a fornire ai discenti le basi teoriche, matematiche e tecnologiche necessarie a muoversi con consapevolezza nel mondo della Cyber Security. In particolare, si forniranno nozioni di sicurezza del software, sicurezza nelle reti di calcolatori e sicurezza nel Web nonché i principi fondamentali della crittografia e dei protocolli crittografici. Verranno inoltre illustrate le principali applicazioni nell'ambito dei sistemi cyber-fisici, dell'IoT e delle infrastrutture Cloud/Edge computing.	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof. Francesco Longo	CORSO A SCELTA





n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
28	Innovazione e trasferimento tecnologico	ING-IND/35	6	1	3	<p>Il modulo "Innovazione e trasferimento tecnologico", ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti una comprensione approfondita del processo di gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in ambito ingegneristico.</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Il modulo mira a fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere il processo di gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in ambito ingegneristico.</li><li>• Analizzare il potenziale commerciale di una tecnologia ingegneristica e sviluppare una strategia di trasferimento tecnologico efficace.</li><li>• Acquisire conoscenze sulle tecniche di protezione della proprietà intellettuale e sull'importanza di una gestione adeguata della proprietà intellettuale nel processo di trasferimento tecnologico.</li><li>• Identificare i fattori critici per il successo del trasferimento tecnologico in un ambiente internazionale e globale.</li></ul> <p>Contenuti:</p> <p>Il modulo si articola in tre parti:</p> <p>Gestione dell'innovazione:</p> <p>Questa parte del modulo fornisce ai partecipanti una panoramica dei concetti chiave della gestione dell'innovazione in ambito ingegneristico. In particolare, si analizzano le diverse fasi del processo di innovazione, dalle idee iniziali alla commercializzazione del prodotto finale.</p> <p>Trasferimento tecnologico:</p> <p>La seconda parte si concentra sul trasferimento tecnologico. In questa sezione, i partecipanti apprendono le strategie per il trasferimento</p>	TUTTI		NO	Prof. Vincenzo Corvello	CORSO OBBLIGATORIO



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						<p>tecnologico, tra cui il licensing, la creazione di spin-off e l'acquisizione di startup. Inoltre, si discutono le tecniche per valutare il potenziale commerciale di una tecnologia.</p> <p>Proprietà intellettuale e ambiente internazionale: La terza parte affronta il tema della proprietà intellettuale e dell'ambiente internazionale in cui si sviluppa il trasferimento tecnologico. In particolare, si analizzano le tecniche di protezione della proprietà intellettuale, sia a livello nazionale che internazionale. Infine, si discutono le sfide e le opportunità offerte dai mercati internazionali per la commercializzazione di tecnologie.</p>					
29	Sostenibilità ambientale mediante analisi di ciclo vita dei prodotti	ING/IND 15	6	1	3	<p><b>Obiettivi</b> L'obiettivo principale del corso è quello di fornire le conoscenze fondamentali per analizzare un prodotto sotto l'aspetto del suo ciclo vita, valutarne gli impatti sull'ambiente e la salute umana, orientare le scelte progettuali nella direzione della sostenibilità.</p> <p><b>Contenuti del corso</b> Introduzione alla progettazione orientata. Ciclo vita del prodotto, LCA. Unità funzionale. Analisi di inventario. Metodi di valutazione degli impatti. Allocazione dei carichi ambientali. Applicazione pratica con esercitazione.</p>	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof. Filippo Cucinotta	CORSO A SCELTA
30	Tecniche sperimentali e analisi agli elementi finiti per il settore industriale	ING/IND 14	6	1	3	<p><b>Obiettivi Formativi</b> Il Corso si propone di: - fornire la capacità di scegliere il metodo sperimentale più appropriato a supporto della progettazione di strutture biomeccaniche; - fornire le conoscenze di base per l'utilizzo dei codici di calcolo numerico a supporto</p>	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof.ssa Gabriella Epasto	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						della progettazione di strutture biomeccaniche; - far acquisire un linguaggio tecnico appropriato, anche con l'utilizzo di terminologia scientifica in lingua inglese. Contenuti del corso Indagini sperimentali su strutture microreticolari in metallo Analisi agli elementi finiti di dispositivi protesici					
31	Modelli e tecniche per la valutazione del rischio per una industria sostenibile	ING-IND/25	6	1	3	Scopo del corso è fornire agli studenti i concetti base sui modelli e le tecniche per la valutazione del rischio in un'ottica di sostenibilità e alla loro integrazione con le tecnologie abilitanti. Lo studente sarà in grado di applicare i modelli e le tecniche per valutare alternative e supportare le decisioni - Introduzione - Modelli di analisi del rischio dovuto al deterioramento delle apparecchiature <ul style="list-style-type: none"><li>• Statistica degli estremi e applicazione per l'analisi del rischio</li><li>• Probabilità di failure di apparecchiature</li><li>• Esercitazione numerica</li></ul> - Metodi di investigazione del deterioramento delle superfici <ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche di caratterizzazione superficiali</li><li>• Esercitazione in laboratorio</li></ul> - Uso delle tecnologie abilitanti per l'analisi e la gestione del rischio	INGEGNERIA INDUSTRIALE		NO	Prof.ssa M. Francesca Milazzo	CORSO A SCELTA
32	Modellazione delle incertezze nei materiali da costruzione e calcolo della risposta delle strutture	ICAR/08	6	1	3	L'insegnamento si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti del corso di dottorato conoscenze avanzate sulla modellazione delle incertezze nelle caratteristiche dei materiali e sui metodi di valutazione della risposta strutturale in presenza di incertezze. Nei problemi pratici di ingegneria, le proprietà dei materiali, la geometria e le condizioni al contorno di una struttura possono	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		NO	Prof.ssa Roberta Santoro	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						subire fluttuazioni, a causa di errori di misurazione e fabbricazione, imprecisioni del modello e/o imperfezioni fisiche, che possono influenzare significativamente la risposta strutturale. Per descrivere le incertezze si farà riferimento sia all'approccio probabilistico in base al quale i parametri incerti sono rappresentati attraverso variabili aleatorie con assegnate funzioni densità di probabilità sia ad un approccio non probabilistico sviluppato nell'ambito delle analisi ad intervalli secondo la quale i parametri strutturali incerti sono trattati come variabili ad intervallo definiti da un limite inferiore e superiore. Saranno inoltre forniti gli strumenti per valutare la variabilità della risposta attraverso i metodi propri dell'analisi aleatoria e dell'analisi a intervalli con riferimento a procedure recentemente sviluppate che si distinguono per accuratezza e per limitato onere computazionale.					
33	Approcci BIM per la progettazione e la gestione della manutenzione delle infrastrutture di trasporto	ICAR/04	6	1	3	Il corso si propone di fornire le basi teoriche e operative dei moderni sistemi di gestione BIM (Building Information Modelling), con uno specifico focus alle soluzioni metodologiche e applicative per le infrastrutture di trasporto. Saranno studiati gli aspetti relativi alla caratterizzazione degli smart objects del modello informativo dell'infrastruttura per le applicazioni inerenti alla gestione dei dati di rilievo delle caratteristiche di qualità delle pavimentazioni stradali e per la programmazione degli interventi di manutenzione.	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		NO	Prof. Gaetano Bosurgi	CORSO A SCELTA
34	Sostenibilità e resilienza dei sistemi di drenaggio urbano: i SUDS	ICAR/02	6	1	3	Il corso si propone di portare all'attenzione dei partecipanti le più recenti strategie di intervento per la gestione delle acque meteoriche e reflue nelle aree urbane nonché i criteri di progettazione e le tipologie di manufatti idonei a	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA		NO	Prof. Giuseppe Tito Aronica	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						tale scopo. Partendo dall'impatto che i cambiamenti climatici inducono sui sistemi idraulici urbani, si descriveranno gli strumenti di monitoraggio dei sistemi di drenaggio, le tecnologie per il drenaggio urbano sostenibile e resiliente, gli strumenti di calcolo per modellare i vari componenti dei sistemi di drenaggio. Particolare importanza sarà data alla prevenzione e mitigazione dei fenomeni di esondazione provocati dalla crescente impermeabilizzazione del suolo e sulle soluzioni volte a garantire elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale affrontando il tema dell'invarianza idraulica e della gestione sostenibile delle acque meteoriche urbane.					
35	Evoluzione e applicazioni dei sistemi digitali riconfigurabili: dall'Apollo Guidance Computer ai dispositivi FPGA	ING/INF01	6	1	3	<b>Obiettivi</b> L'obiettivo principale del corso è quello di introdurre e far comprendere i concetti fondamentali alla base della progettazione dei moderni sistemi digitali basati su FPGA. L'accento verrà posto sulle possibilità offerte dalle moderne tecnologie e metodologie di progettazione ai fini dello sviluppo e implementazione di sistemi digitali complessi con costi di sviluppo contenuti rispetto a metodologie ASIC che sono giustificate solo in presenza di volume di produzione estremamente elevati e che sono pertanto inaccessibili a realtà industriali ad elevato contenuto tecnologico ma di dimensione piccole e medie. <b>Contenuti del corso</b> Richiami sui sistemi elettronici digitali. Circuiti alla base dei sistemi digitali riconfigurabili. Prospettiva storica dell'evoluzione dei sistemi digitali riconfigurabili: dalle PLA (PAL) fino ai sistemi CPLD e FPGA.	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof. Carmine Ciofi	CORSO A SCELTA



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						Cenni ai linguaggi di descrizione dell'hardware (HDL) e ai metodi di progettazione per l'implementazione su dispositivi FPGA. Esempi di realizzazione di sistemi digitali dedicati ad applicazioni specifiche: circuiti di temporizzazione, circuiti di controllo e azionamento, circuiti per la sintesi digitale diretta.					
36	Decarbonizzazione del sistema elettrico	ING-IND/32	6	1	3	<p><b>Obiettivi formativi</b></p> <p>L'obiettivo del corso è quello di far conoscere e comprendere i meccanismi di evoluzione del sistema elettrico in risposta alle istanze poste dalla transizione, già in atto, verso un sistema energetico carbon-free sostenibile e le possibili sinergie tra questi meccanismi e la diffusione della mobilità elettrica.</p> <p><b>Contenuto del corso</b></p> <p>Il corso tratterà degli effetti che la transizione avviata a livello nazionale ed europeo verso un sistema energetico sostenibile e carbon-free avrà nei prossimi anni sulle infrastrutture di generazione, trasporto, distribuzione dell'energia elettrica e sulle modalità di utilizzo finale dell'energia. Saranno in particolare affrontate le tematiche relative alla penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel sistema elettrico nazionale, alla diffusione dei sistemi di generazione ed accumulo distribuiti sul territorio ed all'elettrificazione dei consumi finali di energia. Saranno inoltre discusse le interazioni tra evoluzione del sistema elettrico nazionale e diffusione della mobilità elettrica.</p>	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof. Antonio Testa	CORSO A SCELTA
37	Stima dell'incertezza di misura nelle attività sperimentali	ING-IND/12	6	1	3	<p><b>Obiettivi</b></p> <p>L'obiettivo del corso è quello di fornire le regole generali per la valutazione e l'espressione dell'incertezza di misura, con specifico riferimento alla vigente normativa</p>	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE		NO	Prof. Roberto Montanini	CORSO A SCELTA



## Organizzazione delle attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca

n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
						internazionale. I principi e le metodologie illustrati possono essere applicati ad un vasto spettro di misurazioni, tra cui quelle necessarie per mantenere il controllo e l'assicurazione della qualità nella produzione o per condurre ricerca di base, o applicata, o di sviluppo, nella scienza e nell'ingegneria. Contenuti del corso Incertezza di tipo A. Incertezza di tipo B. Incertezza tipo composta. Incertezza estesa e intervalli di confidenza. Il metodo Montecarlo					

**N. totale insegnamenti previsti: 37**

**Di cui è prevista verifica finale: 0**

- **Perfezionamento informatico (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)**

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	ATTIVITÀ FORMATIVE DI COMPLEMENTO OBBLIGATORIE (LINGUISTICHE, INFORMATICHE, GESTIONALI, ETC..)	L'integrazione tra solida preparazione di base e comprensione ed utilizzo delle tecnologie informatiche più evolute costituisce elemento fondamentale del corso di dottorato, indispensabile a produrre quelle competenze necessarie per comprendere l'evoluzione tecnologica, interpretarne i contenuti, individuarne le applicazioni, ampliare e modificare il modo di operare. Le attività prevedono l'acquisizione di competenze informatiche legate alla ricerca, soprattutto software (banche dati; programmi di indicizzazione; programmi per content analysis;	12	2	1	TUTTI	



n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
		programmi di elaborazione statistica – MATLAB, SPSS; programmi di elaborazione di immagine – Indesign Adobe; X press).					

• **Perfezionamento linguistico (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)**

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	ATTIVITÀ FORMATIVE DI COMPLEMENTO OBBLIGATORIE (LINGUISTICHE, INFORMATICHE, GESTIONALI, ETC..)	<p>Obiettivi specifici di tale attività didattica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- fornire sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte;</li><li>- mettere gli studenti in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;</li><li>- aiutare gli studenti a imparare a imparare nuove lingue straniere diventando sempre più autonomi nel controllo del proprio processo di apprendimento e consolidamento delle loro competenze linguistiche e professionali;</li><li>- aiutare gli studenti ad acquisire competenze trasversali - soft skills (cognitive, relazionali, realizzative, ecc.) per favorire la creatività, la flessibilità, la capacità di parlare in pubblico, la capacità organizzativa e lo spirito di gruppo; nonché la capacità di risolvere problemi, al fine di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.</li></ul> <p>Le attività di perfezionamento linguistico saranno svolte mediante l'utilizzo del software ROSETTA STONE, messo a disposizione dall'Ateneo (con il relativo certificato di competenza linguistica perseguita). A tal proposito, la conoscenza della lingua inglese, fondamentale per le attività di ricerca e studio tecnico scientifico a livello internazionale, è</p>	18	3	1	TUTTI	





## Organizzazione delle attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
		specificamente valutata in sede di esame di ammissione.					
	...						

- **Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)**

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	ATTIVITÀ FORMATIVE DI COMPLEMENTO OBBLIGATORIE (LINGUISTICHE, INFORMATICHE, GESTIONALI, ETC..)	Applicazione di una proposta di ricerca per Post Doctoral Fellowship Marie Sklodovska Curie Actions: stesura, sperimentazione e gestione. Prof. Emanuela Mastronardo	6	1	1	TUTTI	
	...						

- **Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)**



n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	ATTIVITÀ FORMATIVE DI COMPLEMENTO OBBLIGATORIE (LINGUISTICHE, INFORMATICHE, GESTIONALI, ETC..)	Modalità di scrittura di un documento scientifico Prof. Edoardo Proverbio	6	1	1	TUTTI	
	ATTIVITÀ FORMATIVE DI COMPLEMENTO OBBLIGATORIE (LINGUISTICHE, INFORMATICHE, GESTIONALI, ETC..)	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca. Docente esterno	6	1	2	TUTTI	

• **Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)**

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
1	Altre attività	Partecipazione ad attività connesse con la ricerca a scelta del dottorando: convegni, congressi, soggiorni all'estero. Attività semiariali organizzate dal Collegio dei docenti con studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	In funzione della tipologia di attività	3	PRIMO	TUTTI	
	Altre attività	Partecipazione ad attività connesse con la ricerca a scelta del dottorando: convegni, congressi, soggiorni all'estero	In funzione della	7	SECONDO	TUTTI	



n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
		Attività semiariali organizzate dal Collegio dei docenti con studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	tipologia di attività				
	Altre attività	Partecipazione ad attività connesse con la ricerca a scelta del dottorando: convegni, congressi, soggiorni all'estero Attività semiariali organizzate dal Collegio dei docenti con studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	In funzione della tipologia di attività	4	TERZO	TUTTI	
	...						